

Crotone esempio per gestire gli sbarchi

Convegno del Siap che ha riconfermato le cariche dirigenziali

Aurelia Parente

“A pochi giorni dal mio insediamento mi sono trovato a dover gestire, con molte difficoltà, uno sbarco di migranti con cento minori non accompagnati, che hanno rappresentato un gravissimo problema”. Lo ha detto il sindaco di Crotone, Ugo Pugliese, durante il convegno “Sicurezza e immigrazione”, organizzato dalla segreteria regionale e provinciale di Crotone del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia (SIAP) martedì 5 al Best Western Hotel San Giorgio. Pugliese si è reso conto della complessità delle operazioni di sbarco e di organizzazione, per le quali ha previsto un piano relativo alle strutture per l'accoglienza, con lo scopo di gestire nel migliore dei modi un futuro sbarco, perché sia almeno “un'emergenza organizzata”.

Sul piano della sicurezza, invece, il sindaco ha comunicato l'intenzione di riattivare le duecento telecamere sparse per la città, per avere una “città sotto controllo”. Dopo i saluti del prefetto di Crotone, Vincenzo De Vivo, del segretario regionale Siap Giuseppe Marino, del segretario provinciale del Siap, Gianfranco De Carlo, e del Procuratore della Repubblica

di Crotone, Giuseppe Capoccia, il Commissario capo, Francesco Meduri, dopo un'analisi del profilo interno ed esterno della sicurezza legata all'immigrazione, ha ribadito l'importanza di avere un piano organizzativo per gli sbarchi non programmati, che a Cro-

tone ormai non costituiscono più un'emergenza, ma sono ordinari.

Il vicequestore aggiunto Maria Antonia Spartà, dirigente dell'ufficio immigrazione della Questura di Crotone, ha spiegato in che modo viene applicata la nuova normativa europea sull'immigrazione e come vengono gestite le operazioni di controllo.

A Crotone “viviamo una tranquillità relativa perché c'è tutto un apparato che consente di accogliere e gestire chi arriva” ha garantito la dottoressa Spartà. La minaccia alla sicurezza, pertanto, non sembra essere solo un problema della comunità di accoglienza, ma anche della comunità immigrata, spesso vittima di specifici crimini razziali.

Nel suo intervento il vescovo della diocesi di Crotone- Santa Severina, monsignor Domenico Graziani, da buon custode della solidarietà, ha affrontato ampiamente questo tema, rimproverando all'Europa di “difendere i confini, piuttosto che le persone”, cosa che non accade a Crotone perché “le riflessioni di chi è a questo tavolo sono una quarantina di anni avanti rispetto alla normativa europea”.

I lavori sono stati ultimati da Luigi Lombardo, segretario nazionale Siap, il quale ha spiegato il ruolo del sindacato di Polizia e riallacciandosi al tema del convegno, moderato da Maria Rita Lamanna, ha riaffermato l'abilità delle forze di Polizia, pur denunciando carenze negli organici e nei fondi per la gestione dell'immigrazione.

Al termine dei lavori congressuali, è stata interamente riconfermata la segreteria provinciale di Crotone con a capo il segretario Gianfranco De Carlo ed il vicario Teresa Cacciola. Riconfermata anche la segreteria Regionale Siap Calabria, seppure temporaneamente (fino al Congresso Nazionale che si terrà nei prossimi mesi di settembre/ottobre), con l'attuale segretario generale Giuseppe Marino ed il suo vicario Lorenzo Russo.

